



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Istituto Professionale di Stato Industria ed Artigianato "L. Cremona"**

P.zza Marconi, 6 - Pavia Tel. 0382 46.92.71 - Fax 0382 46.09.92

Succursale: Viale Resistenza, 1 - Pavia Tel. 0382 33.175 - Fax 0382 07.99.52

MAIL: [pvri01000e@istruzione.it](mailto:pvri01000e@istruzione.it) - [info@ipsiapavia.it](mailto:info@ipsiapavia.it) PEC: [pvri01000e@pec.istruzione.it](mailto:pvri01000e@pec.istruzione.it)

## OPUSCOLO INFORMATIVO SUI RISCHI E LA SICUREZZA A SCUOLA

**D.Lgs. 81/08 Testo Unico Salute e Sicurezza**



## **PREMESSA**

La salute e la sicurezza sono diritti fondamentali e inalienabili di ogni persona sanciti dalla Costituzione. In caso d'infortunio le spese sanitarie e le assenze dello studente sono a carico della collettività e la responsabilità dell'accaduto ricade spesso su una o più persone.

Le Direttive Europee, recepite nella legislazione italiana dal Decreto Legislativo n° 81/2008, prevedono espressamente che anche la scuola rientri tra le attività soggette alle norme di salute e sicurezza per l'attuazione e il miglioramento continuo della prevenzione.

PREVENZIONE: dai banchi di scuola alla vita.

La "scuola" può e deve diventare il luogo primo e prioritario in cui si insegna e si attua la "prevenzione". A scuola i ragazzi trascorrono diversi anni della loro vita.

È giusto pretendere che gli ambienti scolastici siano sicuri, costruiti a regola d'arte e con una manutenzione adeguata alle indicazioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione. È importante conoscere le regole ed assumere comportamenti corretti che non siano mai di rischio e di pericolo, né per sé né per gli altri.

Uno spintone, uno zaino fuori posto, una sedia spostata, una regola non rispettata possono essere le banali cause di gravi incidenti.

Già nel 1994, con Decreto Legislativo 626 che riguarda la tutela della salute e l'integrità fisica dei lavoratori, è stata estesa anche alle scuole l'equiparazione degli studenti ai lavoratori dipendenti con relativo elenco dei diritti dei doveri dei datori di lavoro (Direttori Didattici e Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche) e dei lavoratori (gli studenti), oggi con il D.Lgs 81 del marzo 2008.

"... le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro rappresentano, prima ancora che un obbligo di legge con la serie degli adempimenti che ne conseguono, un'opportunità per promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche una cultura della sicurezza sul lavoro, per valorizzarne i contenuti e per sollecitare il coinvolgimento e la convinta partecipazione di tutte le componenti scolastiche in un processo organico di crescita collettiva, con l'obiettivo della sicurezza sostanziale della scuola ...

**RSPP : Per. Ind. Vincenzo RIBONI**

Come già evidenziato gli obiettivi del decreto riguardano:

1. la sistematica ricerca dei rischi lavorativi e non, (indicati nella “Relazione sulla valutazione dei rischi”)

2. la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati.

Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari “soggetti”, per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni. Si ritiene pertanto necessaria un'adeguata “formazione” e “informazione” degli stessi.

Il D.M.382/98 parla genericamente di “utenti”, termine comprensivo di tutti coloro che frequentano la scuola anche solo occasionalmente, come, ad esempio, i genitori durante i consigli di classe e i colloqui con i professori.



I “soggetti” individuati dalla normativa sono:

### **Datore di lavoro**

**Il Datore di lavoro, per le istituzioni scolastiche ed educative, è il Dirigente Scolastico.**

- a. Designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.**
- b. Designa gli addetti al servizio di prevenzione e protezione.**
- c. Nomina nei casi previsti il medico competente.**
- d. Designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi.**
- e. Tiene un registro degli infortuni.**

### **Studenti - Lavoratori**

**“Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un Datore di lavoro”.**

**La norma vigente equipara ai lavoratori gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere.**

**Lo studente è, dunque, equiparato al lavoratore solo nelle attività di laboratorio, per il resto è da considerarsi quale “utente” e ha i seguenti obblighi:**

- a. prendersi cura della propria sicurezza osservando le disposizioni impartite dal datore di lavoro (Dirigente Scolastico)**
- b. utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro**
- c. segnalare prontamente le situazioni a rischio di cui vengono a conoscenza.**

### **Personale docente e non docente deve:**

- a. osservare scrupolosamente tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza**
- b. osservare il principio generale per cui tutti i dipendenti sono al servizio dell'utenza**
- c. segnalare prontamente le situazioni a rischio di cui vengono a conoscenza ed evidenziare eventuali anomalie negli impianti (secondo la propria competenza)**

### **Informazione dei lavoratori.**

**Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione su:**

- a. i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale;**
- b. le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;**
- c. i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;**
- d. le procedure che riguardano il pronto soccorso, il comportamento in caso d'incendio o terremoto, l'evacuazione dei lavoratori (piano d'evacuazione importante strumento per la prevenzione degli infortuni).**

### **Squadra primo soccorso (Art. 45 D.Lgs. 81/08)**

**“Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori.”**

**Gli addetti al PS vengono istruiti per il rischio specifico sia dal punto di vista teorico che pratico.**

**Scopo: assicurare, immediatamente, i soccorsi d'urgenza alle persone infortunate.**

### **Squadra prevenzione incendio (Art. 46 D.Lgs. 81/08)**

**“Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori”**

**Gli addetti alla prevenzione incendi vengono istruiti con un corso teorico pratico a seconda del tipo di rischio presente nell'azienda**

**Scopo: Intervenire in caso di un principio d'incendio con idonei dispositivi (Estintori)**

### **Squadra evacuazione lavoratori**

**“Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori”**

**Gli addetti all' evacuazione ed emergenza vengono istruiti con un corso teorico pratico a seconda del tipo di rischio presente nell'azienda.**

### **Preposti**

**“Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori”**

**Attuano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal datore di lavoro o suo delegato , segnalano situazioni di potenziale o evidente pericolo .**

**Insegnanti (aula): hanno competenza sulla classe loro affidata, devono vigilare e correggere ogni comportamento che possa creare situazioni pericolose .**

**Insegnanti (laboratori) : oltre a quanto previsto per l'attività svolta in aula , debbono analizzare le attrezzature, macchinari, strumentazioni utilizzate negli specifici laboratori al fine di garantirne l'uso in sicurezza da parte degli studenti , l'analisi viene estesa alle procedure di lavorazione. Debbono inoltre controllare che gli alunni accedano alle attività laboratoriali muniti degli appositi DPI (specifici per ogni laboratorio).**

**Personale ATA : hanno competenza sugli alunni e sulle persone in visita, quando queste non si trovino in classe , ma negli spazi di utilizzo comune (corridoi, servizi, uffici, cortile etc.). Devono vigilare e correggere ogni comportamento che possa creare situazioni pericolose.**

**DSGA : ha competenza sul personale ATA, Deve vigilare e correggere ogni comportamento che possa creare situazioni pericolose.**

### **Chi deve conoscere le norme sulla sicurezza?**

- **Personale Docente**
- **Personale A.T.A.**
- **Alunni**
- **Famiglie degli alunni**
- **Personale esterno**

### **Perché è importante essere informati?**

- **Per non essere presi dal panico in caso di emergenza**
- **Per sapere come comportarsi**
- **Per poter dare istruzioni in caso di necessità a chi non è informato**
- **Per ridurre il rischio di incidenti.**

### **FATTORI DI EMERGENZA O RISCHIO NELLA SCUOLA**

**(linee guida per difenderci)**

**Per definizione l'emergenza è un fatto, una situazione, una circostanza diversa da tutti gli avvenimenti che si presentano normalmente alle persone; il verificarsi della stessa porta le persone, che la osservano o la subiscono a compiere azioni atte alla riduzione dei danni causati da tale emergenza e per garantire l'incolumità delle persone stesse.**

### **Rischi Generali**

**Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, fretta, imprudenza o scherzi pericolosi).**

**Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza.**

**Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.**

### **Regole da rispettare**

- 1. E' obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico.**
- 2. E' obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o gli ordini scritti.**
- 3. In generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato.**
- 4. E' vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità.**
- 5. E' vietato fumare in tutti i locali e pertinenze dell'edificio scolastico.**
- 6. Nei corridoi, in cortile sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo.**
- 7. E' vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula)**
- 8. E' obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della**

**scuola (compresi eventuali armadi in uso agli studenti e ai docenti).**

- 9. Nei laboratori e in palestra le attività devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole.**
- 10. E' vietato appoggiare bottigliette, lattine, bicchieri o altri contenitori di liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.).**
- 11. Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.**

**Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'evacuazione dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne e ad ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.**

**In tali situazioni e in presenza di molte persone, si possono avere manifestazioni di panico che possono essere modificate e ricondotte alla normalità se il sistema in cui si palesano è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.**

**Occorre quindi che siano note a TUTTI (alumni, docenti, non docenti, genitori ed operatori esterni), per quanto compete alle singole categorie di interessati, le informazioni di base connesse con la gestione delle emergenze e dell'evacuazione della scuola in caso di pericolo.**

**Tali informazioni sono contenute nel Piano di emergenza ed evacuazione affisso nei corridoi, uffici e aule della scuola (Procedure, Norme di comportamento da seguire, Vie di fuga, Uscite di sicurezza, Punti di raccolta).**

**A tal fine il piano di evacuazione, già operativo nella nostra scuola, viene messo in atto ogni anno con simulazioni di emergenza per verificare l'adeguatezza dei modi e dei tempi di sfollamento dall'edificio. Si raccomanda, al termine di ogni esercitazione pratica, che ciascuna classe effettui, sotto la guida dell'insegnante, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.**

**In nessun caso si dovrà uscire dal perimetro della scuola, salvo precise disposizioni in merito.**

### Riassumendo.

**E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei unostato di tensione emotiva (negli studenti ma anche negli adulti).**

**In un sistema complesso e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico).**

**Per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la**

**collettività, è necessario conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga), sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure operative sopra elencate), essere preparati alla situazione (comportamenti appresi durante le prove di evacuazione).**

**Ricorda che la scuola è organizzata per affrontare situazioni di emergenza, è dotata dei necessari dispositivi di sicurezza e dispone di personale appositamente formato per fronteggiare tali emergenze.**

**Verranno effettuate due prove di sfollamento che permetteranno di prendere confidenza con i comportamenti che occorre tenere (e servirà ai responsabili della sicurezza per testare il piano di evacuazione ed apportare le eventuali necessarie modifiche per il suo miglioramento).**

**Tutti sono attori importanti del "progetto sicurezza" e pertanto è richiesto un impegno serio ed efficace.**

**Organigramma della sicurezza (Ipsia L.Cremona a.s. 2016-2017):**

